

## LA GIUNTA REGIONALE

- a. vista la legge regionale 16 marzo 2006, n. 8, recante “*Disposizioni in materia di attività e relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d’Aosta*”, così come modificata dalla legge regionale 5 agosto 2014, n. 7 e, in particolare, l’art. 4, comma 1 che dispone che il Consiglio regionale approvi, su proposta della Giunta, un Documento pluriennale di indirizzo sulle attività di rilievo internazionale ed europeo, contenente le linee programmatiche per l’azione regionale, nonché l’indicazione delle materie di interesse e delle relative priorità, anche territoriali, di intervento;
- b. richiamato il proprio atto n. 383 del 28 marzo 2014, recante “*Proposta al Consiglio regionale, di deliberazione concernente ‘Approvazione delle linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione per la XIV<sup>a</sup> legislatura’*”;
- c. vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 674/XIV, del 30 luglio 2014, di “*Approvazione delle linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione per la XIV<sup>a</sup> legislatura*”, che riguardano:
  - c.1 la promozione e la difesa delle specificità valdostane;
  - c.2 la promozione dell’apertura del sistema regionale verso l’esterno;
- d. visto l’art. 4, comma 2, della legge regionale n. 8/2006 che prevede l’approvazione di una deliberazione, da parte della Giunta regionale, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio regionale, che:
  - d.1 specifichi le attività e le singole iniziative da intraprendere;
  - d.2 attribuisca alle strutture dell’amministrazione regionale i compiti per l’espletamento delle attività specifiche;
  - d.3 stabilisca i tempi per l’inizio e la conclusione delle attività, definendo i relativi indicatori di risultato;
  - d.4 indichi gli strumenti necessari alla realizzazione delle attività, definendo le modalità di attivazione, organizzazione e finanziamento delle stesse;
- e. rilevato che le predette linee di indirizzo programmatiche del Consiglio regionale si collocano in un quadro normativo e di programmazione in continua evoluzione, e sono da intendersi aggiuntive rispetto alle attività, previste dalla legge regionale n. 8/2006 e/o da altri atti normativi e di programmazione, in cui la Regione è comunque già correntemente impegnata a livello europeo e internazionale;
- f. dato atto che le attività di cui è prevista la realizzazione sono individuate nel documento allegato alla presente deliberazione e sono state definite in collaborazione tra il Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione e gli altri Dipartimenti regionali interessati;
- g. esaminato l’allegato documento contenente le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione per la XIV<sup>a</sup> legislatura e che individua le strutture competenti e la tempistica di attuazione;
- h. dato atto che il documento allegato aggiorna e sostituisce, con riferimento all’obiettivo specifico di “*Rafforzare la partecipazione della Regione alla formazione e all’attuazione della normativa europea*”, le procedure definite con la deliberazione della Giunta regionale n. 4257 del 29 dicembre 2006;

- i. ritenuto di approvare il predetto documento, rinviando ad eventuali successive deliberazioni la definizione di altri aspetti attuativi;
- j. dato atto che, a seguito dell'evoluzione del contesto giuridico europeo e statale, potrà rendersi necessario modificare o integrare le attività previste;
- k. dato atto, altresì, che la realizzazione delle attività in argomento è effettuata con risorse interne dell'amministrazione o, comunque, con oneri già finanziati;
- l. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853, in data 30 dicembre 2014, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017 con attribuzione, alle strutture dirigenziali, di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2015 e di disposizioni applicative;
- m. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Augusto ROLLANDIN;

ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

di approvare la realizzazione delle attività di rilievo europeo e internazionale della Regione per la XIV<sup>a</sup> legislatura - indicate nel documento allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante - rinviando ad eventuali successive deliberazioni la definizione di altri aspetti attuativi.



## **Attività di rilievo europeo e internazionale della Regione**

*in attuazione delle "Linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo europeo  
e internazionale della Regione per la XIVa legislatura"  
(l.r. 16 marzo 2006, n. 8, art. 4, c.2)*

## INTRODUZIONE

Le linee di indirizzo programmatiche, approvate dal Consiglio regionale, con atto n. 674/XIV, nel corso della sessione europea e internazionale del luglio 2014, in applicazione dell'art. 4, comma 1, della l.r. 16 marzo 2006, n. 8, individuano, quali obiettivi generali di rilievo europeo e internazionale della Regione per la XIVa legislatura, la 'Promozione e la difesa delle specificità valdostane' nonché la 'Promozione dell'apertura del sistema regionale verso l'esterno'.

Tali obiettivi generali, integrativi del programma di Governo per la XIVa legislatura, rendono opportune attività della Regione, con possibile diverso livello di efficacia e talvolta complementari, nella direzione dei canali istituzionali statali, della rete delle Regioni partecipanti alla Strategia macroregionale alpina (in ragione della comunanza di interessi e dell'elevato numero di collettività regionali partecipanti), delle reti sovranazionali attestate presso la sede di Bruxelles, delle istituzioni europee oltre che a livello internazionale.

In particolare, l'azione coordinata nell'ambito delle reti rileva al fine di influire sul processo normativo europeo e di sfruttare con successo le opportunità dei programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea.

Nel dettaglio, le linee citate individuano i seguenti obiettivi specifici:

- rafforzare la partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione della normativa europea;
- rafforzare i legami con le istituzioni europee e la partecipazione alle reti;
- promuovere la definizione e l'attuazione della Strategia macroregionale alpina;
- accrescere la partecipazione ai programmi tematici europei;
- valorizzare le opportunità derivanti dall'Expo 2015.

Di seguito si riportano, per gli obiettivi citati, i seguenti elementi di dettaglio: attività; strutture regionali competenti per l'attuazione; tempistiche<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda le modalità di attivazione, organizzazione e finanziamento, si precisa che le attività sono svolte facendo ricorso a sole risorse umane e finanziarie interne all'Amministrazione regionale.

I risultati conseguiti sono esposti, annualmente, nella relazione di cui all'art. 4, comma 4, della l.r. n. 8 del 2006.

---

<sup>1</sup> Si precisa che le attività riconducibili agli obiettivi "rafforzare i legami con le istituzioni europee e la partecipazione alle reti" e "promuovere la definizione e l'attuazione della Strategia macroregionale alpina" vengono trattate, nel presente documento, in maniera aggregata, costituendo il secondo obiettivo una fattispecie del primo.

## **RAFFORZARE LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA**

In linea con l'assetto delineato dal Trattato di Lisbona, le attività dirette a rafforzare la partecipazione della Regione al processo normativo europeo coprono i vari momenti in cui lo stesso si articola, dall'avvio dell'iter legislativo sino alla fase del recepimento e dell'attuazione, con conseguenti adeguamenti dell'ordinamento regionale.

Al fine di rendere, il più possibile, efficace la partecipazione della Regione, si prevede di intervenire:

1. nell'ambito del processo di formazione della normativa europea, nella fase iniziale dell'iter legislativo presso la Commissione europea, promuovendo specifiche e mirate attività di *lobbying*, anche in accordo con altre Regioni, rispetto alle nuove iniziative legislative suscettibili di incidere, in modo rilevante, sull'ordinamento regionale, anche per la mancata considerazione delle specificità valdostane; una volta formalizzata la proposta di atto da parte della Commissione europea, contribuendo al successivo processo di formazione dell'atto, con l'attivazione dei canali propriamente previsti, a livello statale e regionale, nell'ambito della c.d. "fase ascendente", anche in accordo con altre Regioni;
2. dopo l'approvazione dell'atto a livello UE, assicurando l'adeguamento dell'ordinamento regionale, attraverso i meccanismi propri della c.d. "fase discendente".

Ai fini dell'efficienza e dell'efficacia delle attività da svolgere, si prevede di costituire una rete dei referenti regionali. Su impulso della Struttura Affari legislativi, in collaborazione con l'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles e con il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, ogni Dipartimento regionale provvede all'individuazione, al proprio interno, di uno o più referenti, responsabili dello svolgimento delle attività di seguito descritte. I referenti si riuniscono almeno una volta l'anno, in occasione della pubblicazione del Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno successivo.

### **1. Partecipazione alla fase ascendente**

- a) *Individuazione e selezione delle iniziative e dei progetti di atto di potenziale interesse regionale*: su impulso della Struttura Affari legislativi e dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, nell'ambito delle materie di interesse regionale, attraverso la rete dei referenti, le strutture regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza, individuano, sulla base del Programma annuale di lavoro della Commissione europea, trasmesso di norma entro il 15 novembre, e di ogni altra fonte:
  - a.1) le nuove iniziative da monitorare sin dall'avvio dell'iter legislativo nell'ambito della Commissione europea;
  - a.2) i progetti di atto adottati dalla Commissione europea, da monitorare, nel loro successivo iter presso il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento europeo, attraverso i meccanismi propri della fase ascendente.

I progetti di atto individuati formano oggetto, da parte delle strutture regionali competenti per materia, di analisi tecnico-normativa, diretta ad approfondire i potenziali impatti - di carattere giuridico, amministrativo, tecnico ed economico - sul contesto specifico della Valle d'Aosta, sulla base dei seguenti criteri: *rilevanza*, quale relazione tra l'iniziativa e il contesto valdostano; *efficienza*, quale rapporto tra risorse impiegabili nel monitoraggio e risultati attesi; *efficacia*, quale possibilità di conseguire i risultati attesi; *fattibilità*, quale disponibilità e adeguatezza delle risorse umane da coinvolgere nell'attività.

Gli esiti dell'analisi sono riassunti in apposita scheda (il cui modello è condiviso con la rete dei referenti), trasmessa, a cura di ciascun Dipartimento interessato, alla Struttura Affari legislativi e all'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles e condivisa con la rete dei referenti, al più tardi entro 60 giorni dalla data di trasmissione del Programma di lavoro annuale della Commissione.

Ove opportuno, le attività di cui al presente punto possono essere compiute congiuntamente dai referenti di due o più Dipartimenti.

- b) *Esame da parte della Giunta regionale delle iniziative e dei progetti di atto selezionati*: l'elenco delle nuove iniziative della Commissione europea da sottoporre a monitoraggio e la sintesi delle analisi dei progetti di atto adottati dalla Commissione europea suscettibili di impatto sul contesto regionale sono portati all'attenzione della Giunta regionale, entro il 30 aprile di ogni anno, per validazione rispetto alle successive attività di monitoraggio e partecipazione.
- c) *Monitoraggio delle iniziative e dei progetti di atto selezionati*: avvalendosi della documentazione reperita presso i servizi della Commissione europea da parte dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, dei documenti delle istituzioni europee presenti nella banca dati "Extranet-L" del Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri e di ogni altra fonte, le strutture regionali – attraverso la rete dei referenti e con il supporto della Struttura Affari legislativi e dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles – monitorano:
  - c.1) l'avanzamento delle nuove iniziative della Commissione europea, in funzione della messa in atto di iniziative di *lobbying* nei confronti delle istituzioni europee, direttamente o di comune accordo con i partner delle reti sovranazionali cui la Valle d'Aosta partecipa;
  - c.2) l'iter dei progetti di atto approvati dalla Commissione europea, in funzione dell'attivazione dei meccanismi di partecipazione regionale al processo normativo europeo, di cui all'art. 8 della l.r. n. 8 del 2006.
- d) *Attivazione di iniziative di partecipazione*: ove del caso e secondo le modalità di volta in volta richieste dalla natura dell'atto e/o dalla fase dell'iter procedurale, l'organo di governo politico provvede a formalizzare la posizione regionale e/o specifici emendamenti, nelle sedi competenti, assicurando, laddove possibile, la formazione della posizione comune a livello regionale, di cui al richiamato art. 8, comma 3, l.r. n. 8 del 2006.

## Strutture competenti

*Strutture capofila:* Struttura Affari legislativi, in collaborazione con l'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles del Dipartimento politiche strutturali e affari europei.

*Altre strutture regionali coinvolte:* l'attività prevede il coinvolgimento di tutti i Dipartimenti regionali, anche attraverso l'attivazione della rete dei referenti.

## Tempistica

L'attività prende avvio, nei termini descritti, nell'anno 2015 e si ripete ciclicamente fino al termine della legislatura.

Per il 2015, a seguito dell'approvazione del presente documento, si prevede lo svolgimento delle attività sub 1, a partire dalla costituzione della rete dei referenti e dalla trasmissione del Programma annuale della Commissione europea per il 2015, reso disponibile solo il 16 dicembre 2014, dato l'insediamento della nuova Commissione europea. I termini previsti alle lettere a) e b) saranno pertanto, per il 2015, posticipati sulla base dell'effettiva data di inizio delle predette attività che includono, ove possibile, anche i progetti di atto attualmente all'esame del Consiglio dell'Unione europea e del Parlamento europeo, ove palesemente suscettibili di incidere, in modo rilevante, sull'ordinamento regionale, anche per la mancata considerazione delle specificità valdostane.

## 2. Partecipazione alla fase discendente

a) *Verifica dello stato di conformità:* entro il 15 novembre di ogni anno, la Struttura Affari legislativi predispone una nota, a firma del Presidente della Regione, al fine di procedere alla verifica, da parte di tutti i Dipartimenti regionali, dello stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione europea (direttive, sentenze della Corte di giustizia e altri obblighi derivanti dal diritto dell'UE). In particolare, la valutazione attiene a:

- conformità dell'ordinamento regionale al diritto europeo;
- necessità di modificare o di abrogare disposizioni regionali in contrasto con i vincoli derivanti dall'ordinamento europeo;
- necessità o opportunità di recepire direttamente le direttive europee nell'ordinamento regionale, indicando gli estremi dell'atto.

Gli esiti della verifica di conformità dell'ordinamento regionale al diritto europeo e le eventuali proposte di intervento normativo devono essere comunicati, con lettera a firma di ciascun Coordinatore di Dipartimento controfirmata dall'Amministratore competente, alla Struttura Affari legislativi e, per conoscenza, all'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, entro il 15 dicembre di ogni anno, al fine di consentire la predisposizione del disegno di legge europea regionale nei termini di cui all'art. 9 della l.r. n. 8 del 2006. Infine, entro il 15 gennaio di ogni anno, la Struttura Affari

legislativi trasmette, al Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, una nota, a firma del Presidente della Regione, con le risultanze della verifica dello stato di conformità (art. 9, comma 1, l.r. n. 8 del 2006).

- b) *Formazione della legge europea regionale*: entro il 31 marzo di ogni anno, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale il disegno di legge europea regionale, predisposto dalla Struttura Affari legislativi, sulla base delle indicazioni fornite dalle strutture regionali competenti per materia, con l'ausilio della rete dei referenti. Nella relazione illustrativa a tale disegno di legge, la Giunta riferisce in merito allo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione europea e alle eventuali procedure di infrazione a carico dello Stato in conseguenza di inadempimenti della Regione e fornisce l'elenco delle direttive recepite o da eseguirsi in via amministrativa (art. 9, commi 2 e 3, l.r. n. 8 del 2006).
- c) *Comunicazioni conclusive*: entro il 7 gennaio di ogni anno, la Struttura Affari legislativi predispone e trasmette, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, una nota, a firma del Presidente della Regione, contenente l'elenco delle leggi regionali con le quali si è provveduto, nell'anno precedente, a recepire le direttive dell'Unione europea, affinché la Conferenza possa, a sua volta, provvedere, ai sensi dell'art. 29, comma 7, lettera f della legge n. 234 del 2012, a trasmettere, entro il 15 gennaio, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, l'elenco completo degli atti, riferito a tutte le Regioni, per il suo inserimento nella relazione illustrativa al disegno di legge di delegazione europea.

#### Strutture competenti

*Struttura capofila*: Struttura Affari legislativi.

*Altre strutture regionali coinvolte*: l'attività prevede il coinvolgimento di tutte le strutture regionali, anche attraverso l'attivazione della rete dei referenti.

#### Tempistica

L'attività, avviata fin dal 2007, si ripete ciclicamente ogni anno.



## **RAFFORZARE I LEGAMI CON LE ISTITUZIONI EUROPEE E LA PARTECIPAZIONE ALLE RETI E PROMUOVERE LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MACROREGIONALE ALPINA**

L'interesse della Valle d'Aosta a rafforzare la partecipazione a reti sovranazionali, in particolare con Regioni europee che condividono esigenze e opportunità di sviluppo, è duplice. Da un lato, accrescere la possibilità di incidere sul processo normativo europeo, dall'altro, costituire partenariati forti, in grado di definire proposte progettuali di qualità, in linea con gli obiettivi della Strategia VdA 2020<sup>2</sup>, da proporre a finanziamento sui programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea.

Tra le reti considerate, particolare importanza riveste, come detto in premessa, quella costituita dalle Regioni interessate dalla Strategia macroregionale alpina, anche per il relativo sostegno delle istituzioni europee. All'interno di tale rete, la Valle d'Aosta contribuisce al processo di definizione del Piano d'azione macroregionale e degli strumenti di *governance* della Strategia stessa. Inoltre, la Regione partecipa agli organismi che saranno chiamati a garantirne l'attuazione a livello politico e tecnico.

I rapporti con le istituzioni europee, la partecipazione alle reti sovranazionali e alla *governance* della Strategia macroregionale alpina sono curati, a livello regionale, dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, che svolge, nello specifico, le seguenti attività:

### **1. nell'ambito della partecipazione alla formazione del diritto europeo:**

- a) organizza incontri e mantiene contatti diretti con i dirigenti e i funzionari della Commissione europea competenti per questioni specifiche di interesse valdostano;
- b) organizza eventi, anche in collaborazione con altre Regioni europee, per favorire i contatti tra i rappresentanti della Commissione europea e i referenti valdostani competenti per materia, in relazione a questioni di particolare rilievo per le specificità della Valle d'Aosta;
- c) promuove incontri con gli europarlamentari che ricoprono incarichi all'interno di Commissioni che affrontano questioni di interesse per la Valle d'Aosta;
- d) mantiene stretti rapporti con gli europarlamentari appartenenti all'"Intergruppo montagna", in collaborazione con la Struttura Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane e con gli Uffici di rappresentanza a Bruxelles delle Regioni di appartenenza dei membri del gruppo;
- e) fornisce assistenza al membro valdostano del Comitato delle Regioni e del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa;

---

<sup>2</sup> La Strategia VdA 2020, che individua le priorità e gli obiettivi che la Regione persegue nel periodo 2014/20, costituisce parte integrante del Quadro strategico regionale, la cui approvazione formerà oggetto di deliberazione del Consiglio regionale una volta adottati formalmente tutti i programmi interessanti la Regione.

- f) partecipa direttamente o fornisce la propria assistenza ai rappresentanti regionali che partecipano ai lavori dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE), dell'Associazione delle Regioni europee dei Prodotti d'Origine (AREPO), dell'Assemblea degli Eletti della Montagna (AEM);
- g) assicura la costante partecipazione agli incontri del coordinamento degli Uffici di rappresentanza italiani a Bruxelles (URC);
- h) promuove i rapporti e rafforza le relazioni con le rappresentanze delle Regioni di montagna e con quelle delle Regioni caratterizzate da un particolarismo linguistico;
- i) promuove la partecipazione coordinata dei rappresentanti delle reti summenzionate alle consultazioni avviate dalle istituzioni europee, in previsione dell'adozione di atti legislativi e non legislativi;

## **2. nell'ambito della partecipazione ai programmi tematici europei:**

- a) promuove e diffonde, a livello valdostano, le opportunità di finanziamento offerte dai programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea;
- b) fornisce informazioni riguardo all'apertura dei bandi dei programmi summenzionati;
- c) assiste i soggetti valdostani, interessati alla presentazione di progetti, nella costituzione di partenariati a livello europeo;
- d) promuove, presso i soggetti valdostani, le proposte di partenariato provenienti dal livello europeo.

### Strutture competenti

*Struttura capofila:* Ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

*Altre strutture regionali coinvolte:* Struttura Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane; altre strutture competenti per materia.

### Tempistica

L'attività ha preso avvio nell'anno 2014 e prosegue fino al termine della legislatura.

## ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI TEMATICI EUROPEI

I programmi a gestione diretta della Commissione europea finanziano, in specifici ambiti, interventi selezionati a seguito di bandi, diretti a soggetti pubblici e privati, per presentare proposte progettuali, poi valutate da parte delle Direzioni generali della stessa Commissione o delle competenti Agenzie.

La Regione dedica un'attenzione particolare a quei programmi che maggiormente possono contribuire al perseguimento degli obiettivi della Strategia VdA 2020<sup>3</sup>, vale a dire ai programmi 'Life', 'Horizon 2020', 'Erasmus per tutti', 'Cambiamento e innovazione sociale' e 'Europa creativa'.

La partecipazione di soggetti valdostani ai progetti avviene attraverso:

- i contatti stabiliti nell'ambito delle reti sovranazionali cui la Valle d'Aosta partecipa, in particolare la Strategia macroregionale alpina;
- i contatti delle strutture/organizzazioni proponenti;
- l'attività di ricerca di partenariati effettuata dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

Nell'ambito del processo di partecipazione ai programmi tematici, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles è responsabile delle seguenti attività:

- a) *individuazione di potenziali beneficiari interni all'amministrazione regionale*, anche tramite apposita rete dei referenti;
- b) *individuazione di potenziali beneficiari esterni all'amministrazione regionale*, cioè tutti gli enti pubblici e privati interessati a partecipare ai bandi dei programmi tematici;
- c) *aggiornamento del database dei potenziali beneficiari individuati*: i dati disponibili vengono aggiunti a quelli già presenti nel database della newsletter dei programmi tematici del periodo 2007/13, che sarà oggetto di una revisione e garantirà una maggiore rispondenza tra le esigenze dei potenziali beneficiari e le informazioni fornite;
- d) *individuazione di gruppi target omogenei*: i potenziali beneficiari individuati vengono divisi in gruppi target, in base agli interessi manifestati;
- e) *reperimento, analisi, elaborazione delle informazioni relative ai bandi*: i programmi vengono costantemente monitorati, assicurando una valutazione dell'interesse dei diversi bandi in uscita per i potenziali beneficiari valdostani;
- f) *diffusione delle informazioni*: le informazioni reperite vengono comunicate ai referenti appartenenti ai gruppi target mediante:
  - f.1) comunicazione via mail, per la trasmissione del calendario degli eventi organizzati dalle Istituzioni europee relativi ai programmi tematici 2014/20; dell'elenco aggiornato degli inviti della Commissione europea a presentare proposte progettuali; dell'elenco delle richieste di partenariato inoltrate all'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles da parte degli Uffici di rappresentanza delle altre Regioni europee; della newsletter, predisposta dall'Ufficio, nella quale vengono descritti i principali obiettivi, le tipologie di azioni ammissibili a finanziamento, la

---

<sup>3</sup> Cfr. nota 2.

dotazione finanziaria prevista, i soggetti e i Paesi che possono partecipare e la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali;

- f.2) approfondimento, su richiesta, degli obiettivi e delle tipologie di azioni finanziabili dai programmi;
- f.3) aggiornamento della sezione del sito internet regionale dedicata ai programmi tematici, mediante la pubblicazione degli inviti, delle schede di sintesi, delle guide di attuazione e dell'elenco delle proposte di partenariato;
- f.4) organizzazione di eventi a carattere informativo, sul territorio regionale, sulle opportunità di finanziamento offerte dai programmi e partecipazione alle giornate informative (*infoday*) organizzate dalla Commissione europea in occasione dell'apertura dei bandi, per assumere informazioni di dettaglio in merito alle modalità di presentazione delle proposte progettuali, anche in sostituzione dei soggetti potenzialmente interessati;
- f.5) organizzazione di incontri mirati con i potenziali partner di progetto e, se del caso, con la partecipazione dei referenti di programma della Commissione europea, anche in videoconferenza, in occasione dell'apertura dei bandi maggiormente rilevanti per la strategia regionale;
- f.6) utilizzo dei social media;
- g) *assistenza tecnica a beneficiari e potenziali beneficiari di progetto*: viene garantita l'assistenza tecnica, in particolar modo in fase di formazione dei partenariati o di adesione a partenariati esistenti e in fase di attuazione dei progetti;
- h) *diffusione delle informazioni e dei risultati dei progetti*: le informazioni di particolare interesse, riguardanti i programmi e i risultati dei progetti, vengono presentate al grande pubblico e agli utenti finali, tramite l'utilizzo degli strumenti di comunicazione succitati.

#### Strutture competenti

*Struttura capofila*: Ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

*Altre strutture regionali coinvolte*: l'attività prevede il potenziale coinvolgimento di tutte le strutture regionali, anche attraverso l'attivazione della rete dei referenti.

#### Tempistica

L'attività ha preso avvio nell'anno 2014 e prosegue fino al termine della legislatura.

## **VALORIZZARE LE OPPORTUNITÀ DERIVANTI DALL'EXPO 2015**

La Regione Valle d'Aosta, così come tutte le regioni italiane, partecipa alla Esposizione universale del 2015 a Milano, con una settimana di "protagonismo" all'interno della sede di Padiglione Italia (la sede istituzionale dello Stato italiano).

La presenza istituzionale è incentrata sul tema della "verticalità" e avrà come simbolo portante la nuova funivia del Monte Bianco.

### *Descrizione attività*

Le attività previste sono numerose e si snodano intorno al concetto di verticalità, sia per quanto attiene alla presenza in Padiglione Italia, sia riguardo alle iniziative da realizzare sul territorio regionale durante il semestre.

In valle, sono stati definiti quattro itinerari che si snodano dal fondovalle verso le vette dei 4000 metri, attraversando curiosità geografiche, storiche, ambientali ed enogastronomiche nelle filiere maggiormente significative per la regione, ovvero quelle del latte e del vino.

Particolare attenzione viene data al processo di vinificazione in quota, che parte dai cosiddetti vigneti 'eroici'.

In parallelo, sfruttando la coincidenza temporale data dalle celebrazioni del 150° anniversario della scalata al Cervino, si racconta la biografia di Hervé Barmasse, scelta da Expo come testimonial del concetto di superamento del limite.

### *Strutture competenti*

Mentre la partecipazione istituzionale della Regione ad Expo 2015 è affidata all'Assessorato del Turismo, sport, commercio e trasporti, per quanto attiene alle attività che verranno messe in atto sul territorio regionale durante il semestre, la Regione, con legge regionale n. 10/2014, ha costituito la società di scopo Expo Vda S.p.A.

### *Tempistica*

Tutte le attività previste si sviluppano nel 2015, in particolare durante il semestre di Expo, che va dal 1° maggio al 31 ottobre.